



**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI
PRATO**

Gita a MONTECASSINO CASERTA CAPRI – VESUVIO - ERCOLANO

5-6-7 Dicembre 2010

Domenica 5 dicembre

Partenza ore 5 precise da piazzale Falcone e Borsellino – Montecassino visita al monastero.



Il monastero di Montecassino, fondato da [S. Benedetto](#) verso l'anno 529 dell'era cristiana, sorse sulla base di una preesistente fortificazione romana del municipio di Casinum; su questo monte si esercitava ancora il culto pagano in un tempio dedicato ad Apollo e vi era un boschetto sacro con annessa area per i sacrifici. Reso illustre dalla prodigiosa vita e dal sepolcro del suo fondatore, Montecassino ha vissuto lungo i secoli una feconda storia di santità, di cultura e di arte, che lo ha reso celebre nel mondo intero. Distrutto verso l'anno 577 dai Longobardi del duca beneventano **Zotone**, il monastero rinasce agli inizi del sec. VIII per opera del bresciano **Petronace** su mandato di **papa Gregorio II**. Nel 1349 avviene la terza distruzione a causa di un terremoto: dello stupendo edificio fatto erigere dall'abate Desiderio non restarono che poche mura.

Nella ricostruzione successiva varie sono le aggiunte e gli abbellimenti, che danno al monastero la grandezza e la monumentalità pervenuta a noi fino al 15 febbraio 1944, quando nella fase finale della seconda guerra mondiale, Montecassino venne a trovarsi sulla linea di scontro degli eserciti: il luogo di preghiera e di studio, divenuto in circostanze così eccezionali anche asilo pacifico di centinaia di inermi civili, fu, nello spazio di tre ore, ridotto a un cumulo di macerie, sotto le quali trovarono la morte molti dei rifugiati. Quanto oggi si vede è stato riedificato sull'antico modulo architettonico, secondo il programma del benemerito abate **Rea: "dove era, come era"**.

Partenza Caserta e pranzo. Visita alla famosa Reggia.

Il Palazzo Reale di Caserta nasce dall'idea di pianificare il territorio di Caserta assunta a capitale del Regno di Napoli. Maestoso, elegante, il Palazzo Reale di Caserta unisce un impianto severo ai prodigi scenografici di una tipica Reggia settecentesca. Questo progetto ebbe come grandi artefici [Carlo di Borbone](#), re di Napoli dal 1734 al 1759 e l'architetto [Luigi Vanvitelli](#). Il Real Palazzo presenta un asse prospettico lungo oltre 3 Km che ne attraversa il [Parco Reale](#) e la [Galleria](#) per giungere nella piazza ellittica di fronte alla facciata anteriore dell'edificio e proseguire lungo l'asse che collegava Caserta con Napoli. La Reggia occupa una superficie di 45.000 mq e gli spazi interni del palazzo si snodano attraverso 1200 stanze.



Partenza per Pompei, tempo per S.Messa nel Santuario, assegnazione delle camere in Hotel e cena

Lunedì 6 dicembre

Colazione. Ore 8 partenza per Sorrento, imbarco per Capri, visita dell'isola in minibus



I **Faraglioni** sono tre picchi scampati al franamento della **costa di Capri**, all'erosione del mare e degli agenti atmosferici. Sono distinti con nomi diversi: il primo unito alla terra si chiama **Stella**, il secondo, **Faraglione di Mezzo** ed il terzo **Faraglione di Fuori** o Scopolo, ossia capo o promontorio sul mare. Sul Faraglione di Fuori vive la famosa **Lucertola Azzurra dei Faraglioni**, ed è l'unico luogo dove è possibile trovarla. Si vuole pensare che dopo il distacco dalla terraferma una sorta di **mimetismo protettivo** abbia fatto acquistare alle sue squame i colori azzurri del mare e del cielo. I Faraglioni hanno un'altezza media di 100 metri e nel **Faraglione di Mezzo** si apre una cavità, il sottopassaggio conosciuto in tutto il mondo. I Romani prediligevano questa zona dell'isola di Capri: anticamente disseminata di **splendide ville e ombrosi ninfei**, poi raffinato rifugio di artisti nel Novecento, è oggi sede di ville e **alberghi esclusivi**.

Pranzo, continuazione della visita dell'isola, rientro a Sorrento, cena in Hotel



Lussureggiante, straordinaria, dal clima mite. Di origine calcarea, Capri è l'isola mediterranea che ha visto nel tempo transitare intellettuali, artisti e scrittori, tutti rapiti dalla sua magica bellezza. Un mix di storia, natura, mondanità, cultura, eventi, che qui si incontrano tutti i giorni e che hanno dato vita al Mito di Capri, un mito senza eguali nel mondo. La Piazzetta di Capri è il punto di partenza ideale per qualsiasi itinerario sull'isola di Capri, il luogo ideale dove fissare un appuntamento, aspettando comodamente sotto gli ombrelloni, sorseggiando una bibita fresca o gustando un buon gelato artigianale.

Martedì 7 dicembre

Colazione, partenza per il Vesuvio (tempo permettendo, in alternativa visita agli scavi Romani di Oplontis (libero))



Dopo l'eruzione del 1631 e fino al 1944 il Vesuvio è stato caratterizzato da attività a condotto sostanzialmente aperto. L'eruzione del 1906 (eruzione "finale") rappresenta la manifestazione più violenta dell'attività del Vesuvio nel '900. L'eruzione del 1944, una eruzione "terminale" a carattere sia esplosivo che effusivo (eruzione mista), è stata l'ultima in ordine di tempo ed ha segnato il passaggio del vulcano ad uno stato di attività a condotto ostruito.

Vicino alla città commerciale e ai quartieri residenziali di Torre Annunziata si trovavano numerose ville romane, tra cui la splendida Villa Oplontis. Grandiosa costruzione residenziale della metà del I secolo a.C., ampliata in età imperiale, era in corso di restauro al momento dell'eruzione. È attribuita a Poppaea Sabina, seconda moglie dell'imperatore Nerone, in ogni caso rientrante nel patrimonio della famiglia imperiale. La villa ha un pregevole porticato che si apre su un giardino con una grande piscina con i bordi decorati da statue. All'interno si trova una serie di notevoli pitture parietali.



Pranzo in un ristorante a Ercolano, pomeriggio visita libera agli scavi di Ercolano.



La leggenda narra che Ercole, il mitico eroe greco, giunto in Italia dall'Iberia dove aveva compiuto una delle sue fatiche imprese, fondò fra Napoli e Pompei una piccola città che prese il suo nome (Erculaneum). Fu collocata in un punto che consente di ammirare un panorama unico al mondo, al centro di quel grandioso arco naturale, che da Capo Misero corre fino a Punta Campanella, un miracolo della natura, un caleidoscopio di immagini che non è facile descrivere. Fu abitata dagli Osci, dagli Etruschi, dai Sanniti e dai Romani. Divenne, al tempo di Giulio Cesare, un Municipium, comune non fondato da Roma ma incorporato nello stato. Iniziò un periodo di benessere per la città.

Rientro a Prato in tarda serata.

Prezzo Euro 310 - Supplemento camera singola Euro 60

Bambini da 1 a 6 anni Euro 250. da 6 a 12 anni Euro 280. Il prezzo comprende Viaggio in Bus GT, pranzi dei 3 gg. cene colazioni e pernottamenti in hotel. (bevande comprese), traghetto Sorrento/Capri, Minibus con guida, pranzo in ristorante a Capri. Ingresso alla Reggia di Caserta.

Per informazioni contattare Colzi Piero 3332234407 oppure Fossi Luciano 3292220496